



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Facciamo prima

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Protezione Civile

Area di intervento: interventi emergenze ambientali; assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali; prevenzione incendi; ricerca e monitoraggio zone a rischio

Codice: B02- 03; 01; 04

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Alla luce del contesto territoriale considerato grazie al progetto “Facciamo Prima ” la Confraternita di Misericordia di Trebisacce intende realizzare un percorso che consenta di diffondere una cultura della salvaguardia del territorio e dell’autotutela dei cittadini, e di rafforzare la collaborazione fra le Istituzioni Pubbliche (Comuni, Ente Parco del Pollino, Consorzio di Bonifica) sui temi della protezione civile e del volontariato; in particolare si intende sviluppare una coscienza più responsabile e moderna della protezione civile. Il progetto proposto “ Facciamo Prima ” punta alla creazione non solo di una consapevolezza nel cittadino che il proprio territorio è a rischio, ma anche una conoscenza delle strutture di protezione civile esistenti sul territorio (considerando i piani di Protezione Civile Comunali) quindi le aree di attesa, le aree di accoglienza ed i percorsi ritenuti sicuri per raggiungere tali aree. In particolare il progetto si propone di far conoscere con precisione ai cittadini di ogni fascia di età i rischi del territorio e quindi predisporre gli scenari di emergenza ai fini di protezione civile; infatti la risposta in caso di emergenza da parte del Sistema Protezione Civile locale è direttamente proporzionata alla capacità, in “tempo di pace”, di pianificare gli interventi in base ai probabili rischi cui un territorio è sottoposto. Nello specifico, grazie al progetto e al supporto dei volontari in servizio civile si intende :

- 1) Collaborare con i Comuni interessati nell’aggiornamento e nella diffusione dei piani comunali di protezione civile.
- 2) Collaborare alla definizione di percorsi formativi rivolti alle organizzazioni del territorio allo scopo di renderle parti attive del sistema protezione civile.
- 3) Divulgare i piani di protezione civile nei plessi scolastici del territorio allo scopo di rendere i bambini “veicolo” di informazione e sensibilizzazione delle famiglie
- 4) Collaborare, con una stazione radiofonica via web alla preparazione di un programma radio dedicato alla divulgazione delle informazioni in materia di protezione civile e di prevenzione e che sarà programmata con scadenza ciclica
- 5) Collaborare alla gestione e aggiornamento di un’applicazione da scaricare già attiva per altri servizi, su smartphone e tablet per comunicare in caso di macro emergenza con tutti i cittadini presenti sul territorio e gestita direttamente dall’associazione. Attraverso l’applicazione si intende anche fornire informazioni durante eventi in cui sono previste grandi affluenze di persone o in altri casi di utilità sociale.
- 6) Collaborare alla formazione dei cittadini del proprio territorio allo scopo di renderli cittadini attivi
- 7) Collaborare alla formazione dei tanti extra comunitari presenti sul territorio con l’obiettivo di renderli cittadini attivi. La diffusione della conoscenza dei Piani Comunali di Protezione Civile verrà realizzata da parte dei volontari su tutto il territorio comunale coinvolgendo la cittadinanza anche nelle varie forme di aggregazione sociale, pertanto i volontari avranno modo di incontrare Scuole, Parrocchie, Oratori Associazioni sportive e culturali. Le attività dei volontari saranno anche mirate all’aggiornamento del piano di emergenza comunale in collaborazione con gli uffici tecnici, in particolare avranno modo di effettuare

censimenti e raccolta dati di informazioni che risultano essere fondamentali, richiedendo un costante aggiornamento, nelle fasi di emergenza. Il progetto, in generale, mira al miglioramento della risposta di protezione civile non solo nella fase di emergenza e post-emergenza, con l'utilizzo di un piano di emergenza aggiornato ed efficace, ma anche alla creazione di una coscienza collettiva sulle problematiche del territorio. Ultima ma non meno importante la collaborazione con la stazione sismica di Oriolo, la prima installata in Calabria che svolge anche attività di previsione metereologica.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto I volontari in servizio civile saranno impegnati, dopo aver completato la formazione (generale e specifica) così come prevista dal piano formativo, nella realizzazione delle seguenti attività, in collaborazione con tutti i volontari dell'associazione ed in particolare con il sostegno continuo dei volontari più esperti di cui al punto 8.2:

1) Collaborare con i Comuni interessati nell'aggiornamento e nella diffusione dei piani comunali di protezione civile. Dopo la fase di formazione sui piani di protezione civile dei comuni di competenza delle associazioni, i volontari saranno parte attiva nella fase di divulgazione degli stessi partecipando attivamente alla campagna informativa ai cittadini del territorio attraverso strumenti non convenzionali (quali programmi radio- Applicazioni – incontri tematici ed esercitazioni)

2) Collaborare alla definizione di percorsi formativi rivolti alle organizzazioni del territorio allo scopo di renderle parti attive del sistema protezione civile. Partendo dal presupposto che il miglior sistema per pubblicizzare il piano di protezione civile è quello di coinvolgere le organizzazioni del territorio e in particolare circoli, parrocchie, le piccole associazioni e altre organizzazioni. Si è deciso di organizzare percorsi informativi e formativi che si propongono di rendere le organizzazioni del territorio di renderle moltiplicatori di informazioni e parte attiva nella gestione dell'emergenza creando così una rete di organizzazioni in grado di rispondere attivamente in caso di calamità. I giovani in servizio civile collaboreranno con i volontari delle associazioni proponenti nell'organizzazione e nelle fasi di realizzazione di questi percorsi

3) Divulgare i piani di protezione civile nei plessi scolastici del territorio allo scopo di rendere i bambini "veicolo" di informazione e sensibilizzazione delle famiglie I volontari in servizio civile svolgeranno attività periodiche nelle scuole in collaborazione con i volontari esperti delle associazioni proponenti per svolgere attività informative /formative con l'obiettivo di rendere i singoli piani scolastici di emergenza di facile attuazione.

4) Collaborare, in partenariato con una stazione radiofonica con copertura provinciale, alla preparazione di un programma radio dedicato alla divulgazione delle informazioni in materia di protezione civile e di prevenzione e che andrà in onda una volta a settimana i volontari in Servizio Civile in collaborazione con i volontari esperti delle associazioni proponenti lavoreranno alla strutturazione di un programma radiofonico per dare informazioni sui piani di protezione civile e sul sistema di attivazione in caso di emergenza con particolare attenzione a quelli che sono i rischi tipici del territorio.

5) Collaborare alla gestione e aggiornamento di un'applicazione da scaricare, dai portali istituzionali, su smartphone e tablet per comunicare in caso di macro emergenza con tutti i cittadini presenti sul territorio e gestita direttamente dall'associazione. Attraverso l'applicazione si intende anche fornire informazioni durante eventi in cui sono previste grandi affluenze di persone o in altri casi di utilità sociale. I volontari in Servizio Civile supportati dal gruppo di volontari operativi dell'associazione che svolgono turni h 24 per 365 giorni all'anno collaboreranno all'aggiornamento delle informazioni indispensabili per avere un sistema sempre aggiornato ed efficiente in caso di emergenza. 8) Collaborare alla formazione dei cittadini del proprio territorio allo scopo di renderli cittadini attivi anche attraverso la creazione di gruppi di quartiere Questa attività, innovativa per il contesto territoriale, sarà l'elemento più caratterizzante del progetto. I volontari in servizio civile parteciperanno attivamente alla stesura di un piano di formazione che coinvolgerà tutti i cittadini interessati a far parte della rete di cittadinanza attiva di protezione civile, infatti in caso di emergenza, i volontari di quartiere potranno intervenire a favore di persone disabili sole ed allettati avendo la conoscenza specifica del territorio e delle persone che vi abitano. Essi saranno formati specificamente sulle attività di protezione civile da mettere in campo in caso di emergenze quali:

- Raggiungimento delle aree di attesa
- Comportamenti da tenere in caso di emergenza
- Collaborazione attiva con gli organismi che gestiscono l'emergenza
- Collaborazione attiva nella gestione di un campo di protezione civile

9) Collaborare alla formazione dei tanti extra comunitari presenti sul territorio con l'obiettivo di renderli cittadini attivi. Nei territori interessati dall'attuazione del progetto, vi è una presenza sempre più numerosa di cittadini stranieri extracomunitari che in caso di emergenza avrebbero serie difficoltà a capire su come comportarsi e quali siano le buone pratiche da seguire in caso di calamità. A tal fine intendiamo, attraverso la rete di associazioni del territorio, fornire agli stranieri presenti un vademecum nelle varie lingue che possa dare in maniera speditiva tutte le informazioni sui rischi del territorio e soprattutto quali comportamenti tenere in caso di emergenza. I volontari in Servizio Civile in affiancamento ai volontari delle associazioni saranno coinvolti in questa attività di redazione e informazione/formazione. Il progetto prevede anche, soprattutto per la sede di Trebisacce, la realizzazione di esercitazioni pratiche in cui ad essere coinvolta sarà proprio la cittadinanza, in questa fase si avrà una maggiore attenzione per il rischio sismico ed in particolare le esercitazioni o simulazioni saranno svolte nel centro storico del comune di Oriolo già più volte martoriato da episodi di terremoti caratterizzato da abitazioni di non recente costruzione e da una densità abitativa alta, questi due fattori fanno sì che il rischio risulti essere alto in tale ambito del territorio comunale. I volontari in servizio civile saranno coinvolti in questa attività sia nella fase di preparazione in collaborazione con i volontari esperti delle associazioni sia nella fase della realizzazione dell'esercitazione sia nell'importantissima fase del de

briefing che valuterà gli esiti ed individuerà la messa a punto di eventuali strategie correttive o migliorative.

ALTRI ELEMENTI L'attività dei giovani sarà organizzata attraverso due turni uno mattutino e uno pomeridiano; durante la fase formativa ci potranno essere turni diversi legati alla disponibilità dei formatori. Per l'attività di ricerca dati e per quella di divulgazione i ragazzi, dopo avere preso servizio presso la sede della Misericordia, si recheranno, con i mezzi messi a disposizione dall'ente, presso le sedi istituzionali dei Comuni,, Ente Parco del Pollino, Consorzio di Bonifica e Curia Arcivescovile di Cassano per l'archivio storico e presso i plessi scolastici interessati dal progetto. Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi di incendio presso la struttura o le strutture dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno anche competenze specifiche in materia antincendio. Tali competenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente. In particolare sulle

- 1) misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifici;
- 2) misure precauzionali di esercizio;
- 3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;
- 4) criteri per la gestione delle emergenze

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità al trasferimento della sede in caso di :

eventi di formazione e sensibilizzazione provinciale, regionali o nazionali (es. incontro nazionale giovani in servizio civile

In ragione del servizio svolto si richiede:

-Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito:

- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi
- Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

STEA CONSULTING SRL, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITA', considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER I RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

MODULO 1: SICUREZZA FAD

FORMATORI: Geom. Nicola De Rosa

Durata: 6 ore

Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

MODULO 2: BLS-D

FORMATORE: Raffaele De Vivo

Durata: 5 ore

Contenuti: Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo

MODULO 3: Corso di Base per il volontario di Protezione Civile

FORMATORE: Valentino Pace

Durata:37

Contenuti:

1) Presentazione della Protezione Civile -

Presentazione del corso e Patto d'Aula; Le Misericordie; La nostra Misericordia; Storia e Struttura della Protezione Civile delle/a, Misericordie/a; Regolamento confederale

2) Volontario: Diritti e Doveri –

Chi è il volontario (legge 266 / 91); Responsabilità Civile e Penale del Volontario; Il Volontario nel Sistema Nazionale e Regionale di Protezione

Civile

3) La Protezione Civile NAZIONALE –

Il sistema di protezione Civile Nazionale; Evoluzione, normativa ed organizzazione; Pianificazione nell’Emergenza

4) Il Sistema di Protezione Civile REGIONALE

Il sistema di protezione civile Regionale; Normativa Regionale di Riferimento

5) Il Sistema di Protezione Civile LOCALE –

Organizzazione operativa Comunale, Intercomunale e provinciale; Organizzazione operativa a livello Regionale

6) Allertamento e Applicativi Regionali –

Allertamento; Applicativi informatici Regionali; Procedure operative per accesso ai benefici di Legge (Regionali/Nazionali)

7) Sicurezza dell’operatore –

Legge 81/2008; D.Lgs 13/042011; DPC 12/01/2012

8) Protezione dell’operatore –

Dispositivi di Protezione dell’operatore; Connessione tra rischi e prevenzione; Prescrizione dei DPI in relazione allo specifico strumento

9) Comunicare in Emergenza –

Lo strumento RADIO; Tecniche di Comunicazione Radio; La struttura CROM

10) Supporto alla Popolazione –

Il cittadino colpito da calamità; Identificare e conoscere le situazioni di stress per i soccorritori; L’ambiente di relax del soccorritore

11) La vita in emergenza –

Il campo Nazionale e rispettivi compiti e ruoli dei volontari; Le Colonne Mobili Regionali e rispettivi compiti e ruoli dei volontari; Ambiti d’intervento della Colonna Mobile Nazionale e delle CMR.

MODULO 4:

FORMATORE: Valentino Pace

Durata: 10

Contenuti:

1) Il Servizio nazionale della protezione civile –

il ruolo e le attività del SNPC; il ruolo del sindaco; la protezione civile in pillole; Il volontariato di protezione civile ruolo del volontario; rapporto tra associazioni e gruppi di volontariato di diversa appartenenza / istituzioni; DPR 194/2001

2) La pianificazione d'emergenza –

cos'è e chi se ne occupa; il piano d'emergenza per il rischio sismico, maremoto, alluvione; Ruolo del volontario nella pianificazione d'emergenza

3) Disabilità in emergenza

4)Rischio sismico:

Il rischio da terremoto; il terremoto: descrizione del fenomeno e scala di misura; memoria storica; pericolosità sismica; vulnerabilità sismica: come si valuta, come si riduce; la prevenzione del rischio sismico.

5) Rischio maremoto:

il rischio da maremoto; il maremoto: descrizione del fenomeno, gli effetti e scala di misura; i maremoti del passato in Italia e nel mondo; come ridurre il rischio maremoto.

6) Rischio Alluvione –

Il rischio da alluvione; Cos'è un'alluvione?; Dove sono indicate le aree a rischio; Gli eventi alluvionali significativi del passato; Le alluvioni si possono prevedere; Cosa si può fare per ridurre il rischio? Il sistema di allertamento e gli interventi non strutturali; Cosa si può fare per ridurre il rischio? gli interventi strutturali.

MODULO 4: Moduli addestrativi/Specialisti Teoria-Esercitazioni

FORMATORE: Valentino Pace

Durata: 14 ORE

Contenuti:

1)OPERATORE IDROVORA; OPERATORE GENERATORE/PUNTO LUCE; TECNICHE DI MONTAGGIO TENDE –

2)Capo CAMPO/REFERENTE CAMPO (REGIONALE); Soccorso AVANZATO(Mare,Fiume,Corda); TAR; ANTINCENDIO BOSCHIVO; SOCCORSO PSICOLOGICO –

3)MOTOSEGA; N.D.V.(Nazionali e Regionali);AUTISTA FUORISTRADA; MEZZI SPECIALI ;OPERATORE SOM / SEGRETERIE REGIONALI:LOGISTICI (teoria e pratica esercitazioni); OPERATORE CROM; Capo SQUADRA (teoria e pratica esercitazioni); SANITARIO, PASS E

MAXIEMERGENZA (teoria e pratica esercitazioni).

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data 14/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
(Israel De Vito)